



Informatore Parrocchiale

la voce *di olginate*

Gennaio 2015 ANNO 110 - NUMERO 1

Editoriale:
Buon Anno

Olginate in festa:
RiVivi Santa Maria
Sant'Agnese





CONTATTI

Don Eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don Andrea Mellerà: cell. 3471871296 - E Mail: don.andrea@virgilio.it

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Asilo: 0341 681610 - **Oratorio:** 0341 681511 - **Casa di Riposo:** 0341 6534100

E-Mail: parrocchia.olginate@gmail.com **www.parrocchiaolginate.it**

Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto Gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

Contatto Gruppo Canto: grupprocanto@parrocchiaolginate.it

Contatto Redazione "La Voce": lavoce.olginate@gmail.com

BATTESIMI

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Riccardo Colombo – George Samuel Mandika – Larry Sorxah Williams

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Giovanni Magaudda, anni 72 – Angelo Invernizzi, anni 92 – Armando Cataffo, anni 78 - Luigia Panzeri ved. Maggi, anni 96 – Marina Longhi ved. Gilardi, anni 91

ITINERARI DI PREPARAZIONE AL S. BATTESIMO

Sabato 31 gennaio: ore 15.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 14 febbraio: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 22 febbraio: ore 11.00 e ore 15.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.



PALESTRA DI VITA

I PECAA DE MIA MOMM

*(poesia di Angelo Spada
in dialetto Bernareggese)*

Sunava i camponn
la dumeniga matina
per ciamà omen e donn
abunaa a meša prima.

Mia momm puntüala
gemò prim l'eva in ball
per regulà prim in stala
la vaca e 'l cavall.

E a l'urari preciis
l'eva là a scultà meša
e a cercà 'l paradiis
dal prèet che cunfeša.

E cun l'asulüsiûû
de tûcc i so pecaa

cun la benedisiûû
ghe se slargava 'l fiaa.

Ma i pecaa de mia momm
al disi cun sincerità
l'è vess restada senza l'om
cun cinch bagai de educà.

E adess che onca lee
la duvüü andà de là
alla gudarà püsee
in paradiis insem a le pà.

E insêm pregaron per mì
cun grond complicità
onca se quond even chì
la favi sempru trebulà.





Buon Anno

Abbiamo buttato il calendario del 2014 e abbiamo appeso quello nuovo, non senza un sospiro di fiducia.

Gli auguri si sprecano, così come i sogni. Eppure non siamo tanto convinti che il futuro ci riservi un tempo migliore. Sarà anche per questo che ci sono tanti calendari quanti sono i modi di vedere e di misurare il tempo. C'è il calendario agricolo scandito dal ritmo delle stagioni, quello scolastico che alterna lezioni e vacanze, il calendario sportivo, civile, liturgico, religioso. E anche qui ogni religione ha il suo, a partire da eventi decisivi della sua storia.

A questo punto non ho che un augurio: vivere il tempo con *“ingordigia”*. Non è facile né scontato. C'è chi si lascia risucchiare dalla memoria del passato e guarda indietro con nostalgia. Si diventa così persone del rimpianto permanente, convinti che l'età dell'oro è solo alle spalle. C'è chi invece è proiettato sul futuro, che attende con frenesia, anzi con tensione, avvinghiato da una promessa che è lì per arrivare ma non ha fretta. E allora si diventa tesi, inquieti, febbrilmente esagitati, artigliati dall'illusione dell'eterna giovinezza.

Vivere il tempo con *“ingordigia”* significa vivere il presente con stupore e gratitudine. Gesù dice che è proprio di chi vive l'ora cercando la perla preziosa, il tesoro nascosto. E per questo vigila.

È la graffiante e intensa confessione di Margherita Guidacci, poetessa fiorentina. *“Mentre guardavo alternamente dalle due grandi finestre affacciate sul passato e sull'avvenire, i ladri entrarono indisturbati nella stanza e mi derubarono di tutto il presente”*.

Vigiliamo perché è il presente, dono meraviglioso di Dio, da vivere con stupore e gratitudine. Come Gesù. Appunto. Sempre pronti a fare la volontà del Padre.

“Saper essere pronti è una grande cosa – ammoniva uno scrittore – È una facoltà preziosa che duplica fermezza, analisi, colpo d'occhio, decisione. Saper essere pronti è anche saper partire. Saper essere pronti è anche saper finire. Saper essere pronti è, in fondo, anche saper morire”.

È con tale spirito che salutiamo l'anno vissuto ed entriamo nel nuovo. Ogni giorno un dono, ogni ora un tempo di grazia, un tempo da vivere con stupore e gratitudine, premessa e promessa di quel giorno che non conoscerà né aurora né tramonto.

“Non ci sarà più notte e non si avrà più bisogno di luce di lampada né di luce di sole perché il Signore Dio ci illuminerà per tutta l'eternità”.

Buon Anno!

dan e juri





Natale 2014

Meditare il Natale a Santa Maria la Vite



Guidati da Papa Francesco

«Ci avviciniamo al presepe, dove albeggia «una grande luce» (Mt 4,16), una luce nascosta nel silenzio di Nazareth e nella pace notturna di Betlemme; eppure presto si manifesterà a tutte le genti (Is 60,1-3; Mt 2,2-9) e ai discepoli (Mt 17,12; Lc 2,32). È la luce del mondo (Gv 8,12; 9,5; 12,46), la luce in cui dobbiamo camminare per esserne figli (Gv 12,36)».

Queste sono le parole con le quali iniziava una meditazione dell'allora p. Jorge M. Bergoglio su Dio visto come luce.

«Ci avviciniamo»: come per Ignazio di Loyola, così per Papa Francesco meditare non significa solamente «considerare» o «ragionare», ma soprattutto farsi presenti alla scena del mistero, essere testimoni anche grazie all'immaginazione. Se non si vede la scena della Natività, non si vede la luce. E se la luce non si vede, essa diventa un puro contenuto intellettuale, incapace di toccare il cuore e la sensibilità. Bisogna vivere quella che Papa Francesco ha definito la «teologia del «come se»», propria di sant'Ignazio, quella che ci fa entrare nella tensione della presenza: «come se fossi presente». In questo modo possiamo davvero sentirci nel presepe. Questo ci sembra un invito valido per il Natale: proviamo a entrare nella scena del mistero della Natività, sperimentiamo la pace notturna di Be-

tleme e il silenzio che domina la notte.

Per Papa Francesco, anche noi, come Giuseppe e Maria, dobbiamo farci carico della speranza evangelica, accoglierla tra le nostre mani e consegnarla a tutto il popolo, specialmente nei tempi difficili e di crisi.

Il mistero che Vi invitiamo a contemplare è stato rappresentato nel Convento di Santa Maria la Vite, nel chiostro che si apre alle montagne che sovrastano il lago di Olginate, a significare l'ampio respiro sulla vita che la Natività ci deve far crescere nel cuore.

La presenza di una cappella o di una chiesa dedicata alla Madonna in questo luogo, chiamato in antico «ad Vichum», è già testimoniata nel XIII secolo nel «Liber Notitiae Sanctorum Mediolani» di Goffredo da Bussero, ma probabilmente era già esistente vicino o all'interno di un recinto fortificato che si trovava accanto alla strada che da Olginate si portava verso Milano.

Verso la metà del 1400 è documentata una chiesa a cui vengono fatte donazioni da parte di personaggi importanti di Olginate. Da allora si inizierà a restaurarla ed ingrandirla anche con l'aggiunta dei locali che saranno il primo nucleo del convento dove, nell'ultimo quarto del secolo, si insedieranno i frati di Sant'Ambrogio ad Nemus, provenienti da Milano ed aderenti alla regola degli Agostiniani, sostituendosi,

probabilmente, agli Umiliati che prima vi dimoravano.

Dello stesso periodo sono gli affreschi, di scuola lombarda, presenti all'interno della chiesa: di delicata fattura, riportano alla vita di quegli anni, soprattutto nel dipinto raffigurante l'Ultima Cena sopra la porta di entrata laterale.

Nel 1645 subentrarono i frati Carmelitani della Congregazione di Mantova, che mantennero il Convento e la Chiesa fino al 1782, modificando ed ingrandendo gli edifici esistenti. E' nella seconda metà del 1600 che venne edificato, sotto la loro guida, il chiostro con gli annessi edifici. Purtroppo intervennero anche sulle pareti interne della chiesa, distruggendo parte degli affreschi per adeguarlo alle loro devozioni.

Nel 1782, nell'ambito della riorganizzazione ecclesiastica voluta dall'imperatore d'Austria Giuseppe II, il convento venne soppresso ed i frati allontanati. Gli edifici passarono nelle mani di vari privati che lo trasformarono anche in setificio fino a quando la famiglia Gadda-Podestà lo restaurò riportando alla luce le sue antiche origini e gli affreschi che erano nascosti, coperti da un intonaco bianco.

Gruppo Presepe





Olginate in festa

RiVivi Santa Maria

Festa di Sant'Antonio Abate

10-11 gennaio 2015



Sabato 10 gennaio

20.45: Santo Rosario animato dalla Corale Ravellino

Domenica 11 gennaio

9.30: Santa Messa animata dal gruppo vocale K80 di Lodi, Corteo del Piedibus, accompagnato dalla Triuggio Marching Band, con arrivo a Santa Maria

11.10: Lancio dei palloncini

16.30: Benedizione degli animali

Durante tutta la giornata della domenica saranno presenti attrazioni e giochi per bambini, mostre fotografiche e pittoriche e molto altro.

Festa patronale di Sant'Agnese

domenica 18 gennaio

S. Messe: ore 8.00 – 9.30

Ore 11.00: s. Messa solenne con incendio del "pallone"

Ore 12.00: Lancio dei palloncini

Ore 12.30: Pranzo comunitario (prenotazione presso Cartolibreria Passoni entro giovedì 14)

Ore 15.15: Assegnazione del Premio della Bontà "Massimiliano Valsecchi" e Tombolata

Novena



Raccolta viveri





PUJILI, 28 NOVEMBRE 2014

Notizie dall' Ecuador

Carissimo Don Eugenio, è passato un anno da quando siamo tornati e, ringraziando il Signore, è stato un anno di buona salute, nel quale abbiamo potuto dedicarci appieno alla nostra gente, soprattutto ai più giovani: ai bambini dell'asilo, ai ragazzi del doposcuola e della catechesi.

Stare con loro è soprattutto cercare di tenere fermi alcuni punti fondamentali dell'educazione, soprattutto quelli religiosi che sono i primi a scomparire, travolti dal progresso che arriva strombazzando e mette al centro solo l'uomo, la sua corsa verso il benessere materiale, facendo impallidire, o addirittura scomparire, il bisogno di Dio.

La gente, qui come lì, è sempre più trascinata dietro ai soldi, al lavoro, agli studi - che qui stanno diventando una vera ossessione - e crede che queste cose basteranno ad essere felici, a risolvere tutti i loro problemi, e si perde di tutto il resto. Non ci si accorge neppure che in questa corsa si stanno perdendo tante cose importanti: non si bada tanto a come si vive in famiglia, a come si educano - o non si educano! - i figli, alle famiglie che si separano, agli anziani che restano abbandonati e soli. Siamo così ipnotizzati da questo tipo di vita, che non ci accorgiamo di come tante cose cambiano anche nelle nostre case, nella nostra vita, senza che noi sospesiamo davvero la gravità di quello che ci succede. Non pensiamo che i nostri bambini li abbiamo in custodia ora, che adesso è il tempo di dare loro buon esempio, tempo ed affetto. Non pensiamo al fatto che vecchi lo diventeremo tutti, che avremo bisogno di qualcuno che ci accompagni, ci aiuti e ci faccia sentire amati e che quando la vita volge al termine si fa più urgente la ricerca una meta che dia senso a tutto. Ma tutto scappa via nella corsa tra il metrò, il supermercato, il cellulare ...

Purtroppo, questo tipo di vita sta arrivando

velocemente anche qui, e fa grandi danni, in primis a livello morale, e poi anche perché lo Stato qui è molto meno organizzato che da noi e quindi non è in grado di parare tanti colpi ai suoi cittadini più deboli.

Un problema molto serio, che stiamo sempre più vedendo crescere, è quello degli anziani. I giovani non si accontentano più di una vita stentata in campagna: negli ultimi quindici anni si sono tutti trasferiti in città. Lì si sono in qualche modo accasati, ed hanno avuto figli. Queste famiglie non tornano più nei loro paesi sulle montagne, dove gli anziani sono rimasti soli, senza pensione e senza cure mediche, a morire di stenti.

Dalla Casa Campesina ne seguiamo circa 200: vengono ogni settimana a ricevere la loro razione di viveri, che sino ad ora, ci siamo bene o male arrangiati a procurare per loro e che rappresenta il loro unico introito sicuro. Lì vediamo arrivare sempre più stanchi ed acciaccati; vanno via curvi, portando addosso il peso di una vita di lavoro e sacrifici, che li ha portati a questa di "stazione" di solitudine ed indigenza.

A questo punto due cose ci sembrano davvero importanti: una è quella di cercare di coinvolgere i ragazzi della catechesi ad andare a visitare, con una certa frequenza, almeno quelli che non ce la fanno proprio più da soli, e l'altra è quella di assicurare i viveri necessari alla loro sopravvivenza.

Così, mentre organizziamo i nostri ragazzi perché "adottino" una persona anziana e vadano a visitarla durante tutto l'Avvento, vi scriviamo per chiedervi se potete aiutarci in qualche modo ad acquistare i viveri che sono necessari al loro sostentamento. Sappiamo bene che anche in Italia i tempi sono tutt'altro che rosei e i vostri gruppi Caritas sono indaffarati a rispondere alle tante segnalazioni di famiglie che versano in situazioni di difficoltà, ma in realtà qui ci troviamo a fronteg-

giare un bisogno che è più grande, ed al quale sinceramente non possiamo chiudere la porta, perché questi anziani non hanno altri a cui affidarsi.

Confidiamo nella vostra capacità di fare spazio e di chiedere alla nostra gente di Olginiate di provare a fare uno sforzo, ora che si avvicina il Natale, per dare concretamente una mano a tutte queste persone dalle quali dipende la loro vita.

I ragazzi della OMG lavorano tanto e cercano di organizzare tutte le iniziative possibili per raccogliere fondi, ma la difficile situazione economica mette anche loro in difficoltà: è più difficile trovare nuovi lavori, che spesso non sono ben pagati, perciò i fondi che ci arrivano sono ogni volta di meno, mentre qui le necessità sono ogni volta maggiori. Ci troviamo tra l'incudine ed il martello e quindi siamo costretti a chiedere aiuto a tutte le persone di buona volontà. D'altra parte, confidiamo che questa partita che stiamo giocando non è nostra, e quindi confidiamo che se noi mettiamo il nostro sforzo ed il nostro lavoro con buona volontà, verranno anche i mezzi per poter continuare: comincia l'Avvento, ci stiamo preparando per l'arrivo di Gesù: non potrà arrivare a mani vuote, né potrà essere indifferente alle sofferenze dei suoi.

La ringraziamo di cuore ed in anticipo per farsi portavoce del nostro appello e la preghiamo di estendere i nostri più cari auguri di Buon Natale anche a don Andrea ed a don Angelo.

Che il Gesù Bambino possa benedire voi ed il vostro continuo lavoro e vi regali salute e serenità per il prossimo anno a venire!

*Con stima ed amicizia,
Carlo e Cristina Bosisio*





UN POMERIGGIO SPECIALE

L'incontro con gli anziani della casa di riposo



Martedì 2 dicembre abbiamo accompagnato i ragazzi e le ragazze di 1^a media a far visita agli anziani della Casa di Riposo di Olginate. Abbiamo condiviso un momento di gioia cantando, parlando con loro e offrendo a ognuno un piccolo presepe preparato dai ragazzi.

Niente in confronto a quello che hanno dato a noi con la loro semplicità e tenerezza: la vera gioia del cuore.

E' stato bello vedere ragazzi e an-

ziani insieme perché, come dice Papa Francesco: "i bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli: i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita".

Le catechiste

Mi è piaciuto, perché è stato bello aver visitato le persone anziane; loro erano contente!

Pietro Corti

Mi è piaciuto molto donare un po' del mio tempo e un "pensierino" di Natale agli anziani della casa di riposo. Grazie alle catechiste che ci hanno accompagnato.

Christian Losi

Per me è stata una giornata divertente. Mi è piaciuto molto e sono contento di avere dato un po' di felicità agli anziani del ricovero.

Stefano Sacchi





Sostegno adozioni dell'oratorio



Ciao Pierfrancesco, siamo i ragazzi/e di 2 e 3 media. In questi sabati di avvento abbiamo fatto dei laboratori e preparato oggetti di Natale, biglietti, biscotti, torte, oggetti in traforo: domenica 30 novembre, con un banchetto, li abbiamo venduti... Siamo molto felici di aver sostenuto l'adozione a distanza di Joy e Mowsumi due bambini del Bangladesh, il tuo paese, che l'oratorio di olginate sostiene da qualche anno. Anche il lavorare insieme tra noi ragazzi è stato molto bello e divertente e l'aver fatto qualcosa per gli altri ci ha riempito il cuore di gioia, ci ha fatto sentire più buoni e più vicini a voi.... un grosso abbraccio da tutti noi....



Scuola d'Infanzia di via Marconi



Anche la nostra Scuola d'Infanzia è scesa in campo proponendo una vendita di torte a sostegno delle attività educative. Il 12 dicembre si è svolto il consueto scambio di auguri con i genitori e nonni al teatro Jolly mentre il prossimo appuntamento è per Domenica 1 Febbraio alla S. Messa delle 11 per la Giornata della Vita



Pellegrinaggio parrocchiale **da Lunedì 25 maggio a lunedì 1 giugno 2015**

Il tour delle meraviglie:

La Riviera di Ulisse – La Ciociaria – Il Circeo

25 maggio 2015: Partenza da Olginate con soste lungo il percorso. Pranzo a Chiusi. Nel pomeriggio arrivo ad Anagni. Visita, con guida, dell'antica "capitale pontificia". Celebrazione della S. Messa. Proseguimento per Cassino. Sistemazione in Hotel, cena e pernottamento.

26 maggio 2015: Montecassino - Gaeta – Sperlonga, con guida.

Prima colazione in Hotel. Visita della famosa Abbazia di Montecassino. Celebrazione della Santa Messa. Al termine della visita, proseguimento per il Golfo di Gaeta. Sistemazione alberghiera a Formia. Pomeriggio dedicato alla Riviera di Ulisse. Visita, con guida, di Sperlonga, Gaeta, Visita del Santuario della SS. Trinità della roccia, a precipizio sul mare, che ha dato origine al culto religioso. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

27 maggio 2015: Isola di Ponza, con guida.

In mattinata partenza per l'isola di Ponza in aliscafo dal porticciolo turistico di Terracina. Arrivo sull'isola e visita del centro. Celebrazione della Santa Messa. Pranzo in ristorante tipico. Pomeriggio libero a disposizione per ammirare le bellezze paesaggistiche che offre Ponza. Reimbarco in aliscafo per Terracina. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

28 maggio 2015: Piana delle Orme – Ninfa, con guida.

In mattinata visita alla Piana delle Orme nel verde e nella tranquillità della campagna pontina. Pranzo in ristorante con menu tipico. Nel pomeriggio visita di Ninfa, antica cittadina medievale. Celebrazione della Santa Messa nell'abbazia di Valvisciolo. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

29 maggio 2015: La Reggia di Caserta e Santa Maria Capua Vetere

Si raggiunge la vicina Campania per la visita guidata della Reggia di Caserta. Tempo libero a disposizione per godere delle bellezze del Parco Reale. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio sosta e visita Santa Maria Capua Vetere, l'erede della Capua prelatina, con il suo Anfiteatro Campano. Celebrazione della Santa Messa. Rientro in hotel. Cena.

30 maggio 2015: Collevalenza e Todi

Al mattino si raggiunge Collevalenza con visita al Santuario dell'Amore Misericordioso e celebrazione della Santa Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Todi, Al termine, sistemazione in Assisi, cena e pernottamento.

31 maggio 2015: Assisi e Santa Maria degli Angeli

Giornata dedicata ad Assisi: visita dei luoghi francescani e del centro storico. Pranzo in ri-

storante in corso di visita. Prima del rientro in hotel visita alla Basilica di Santa Maria degli Angeli. Celebrazione della S. Messa. Rientro in Hotel. Cena e pernottamento.

1 giugno 2015: Cortona

Arrivo a Cortona, visita, con guida, del centro storico. Celebrazione della S. Messa nel Santuario di S. Margherita. Pranzo in ristorante. Partenza per il rientro con arrivo in serata a Olginate.

Quota speciale per persona € 1030,00, Supplemento singola € 190,00 (camere limitate) Iscrizioni entro il 15 febbraio 2015 presso don Eugenio, con versamento di una caparra di € 150,00.

La quota comprende: Bus granturismo - Pensione completa dal pranzo del primo al pranzo dell'ultimo giorno con bevande (vino, acqua minerale, caffè ai pasti di mezzogiorno). Visite guidate come da programma. Passaggio marittimo per Ponza e minibus per giro dell'isola. Serata con musica e buffet di dolci. Tutti gli ingressi previsti. Assicurazione sanitaria, bagaglio, tassa di iscrizione e mance. La quota non comprende eventuali tasse di soggiorno e tutto quanto non menzionato alla voce "la quota comprende".





Se manca la COMUNICAZIONE

Molti di noi sono regolarmente sposati eppure si sentono incompresi, soli, abbandonati, si lamentano di essere poco amati. In tanti casi questa difficoltà sentimentale può avere origini lontane: infanzia infelice, esperienze amorose sfortunate. Queste emozioni negative si sono talmente stratificate da influenzare tutte le nostre relazioni affettive.(...)

I motivi per i quali si possono avvertire sconforto e solitudine all'interno della coppia nascono in realtà molto prima del matrimonio. La nostra cultura, le nostre famiglie e le esperienze di vita, nonché i mass media, ci passano messaggi di rapporti a due speciali e questo fa crescere in ognuno di noi grandi aspettative riguardo al rapporto e ai comportamenti del partner. Quante volte avete sentito dire che "se una persona ti ama capisce al volo ciò che desideri", "se due persone si amano veramente non litigano", "una vera coppia condivide tutto", "un uomo che ha degli hobby personali vuole fuggire di casa". Tutte queste affermazioni non fanno altro che far crescere in ognuno di noi desideri irrealistici. Molto spesso, durante l'innamoramento i nostri occhi guardano verso quei comportamenti che confermano le nostre credenze sulla coppia, non notando ciò che va a disconfermare le nostre idee. Una volta consolidato il rapporto, però, se notiamo che il partner ha degli interessi personali che coltiva da solo, o se torna a casa stressato e non ci racconta tutto quello che è successo, le nostre reazioni sono di sospetto e rabbia... Ecco che ci si scontra con la realtà che sembra non rispecchiare più quelle credenze secondo le quali il matrimonio deve funzionare come noi abbiamo immaginato per essere perfetto.(...)

Quali le vie d'uscita?

Esistono vie d'uscita, anzi, la strada principe per uscire dai blocchi è comunicare, con la C maiuscola. E il primo passo per raggiungere

questo obiettivo è quello di ascoltare, un'abilità molto importante e difficile da mettere in pratica. Ascoltare infatti è molto di più che stare semplicemente in silenzio mentre il tuo partner parla. L'ascolto vero è dato dalla propria personale intenzione di mettersi nei panni dell'altro. Solo se la nostra intenzione è comprendere, imparare e aiutare il partner, in quel momento stiamo ascoltando veramente. Un secondo elemento fondamentale per creare una comunicazione veramente intima è parlare, oltre che dei fatti della vita quotidiana, anche dei propri sentimenti e sensazioni. Attraverso questi vissuti si ritorna ad una condivisione profonda della vita e delle situazioni di coppia. "Ma per animare davvero la coppia ed evitare uno scontro tra Titani o una storia alla Kramer contro Kramer, non basta ascoltare e cercare una comunicazione "vera", bisogna soprattutto aprirsi ad esperienze esterne. Respirare l'aria di fuori", spiega Lazzari. L'idea del "tu sei la mia altra metà" come quella del "puoi soddisfare tutti i miei bisogni" è fatale. Nessuno può soddisfare tutti i bisogni di un altro. Specie se si tratta di bisogni affettivi. Ecco allora che nasce il conflitto. Le ricerche dimostrano che le coppie "perfette", quelle che erano partite con le migliori premesse dell'uno-fatto-per-l'altra, sono quelle nelle quali il conflitto si genera più precocemente. L'investimento affettivo totale delle proprie speranze e delle proprie emozioni su una sola ed esclusiva persona è claustrofobico e generatore di solitudine.

L'amore romantico può nascere invece quando vi sono due esseri viventi totali e realizzati

che non hanno bisogno di "puntelli affettivi", di riempimenti emotivi di dolci metà. In altre parole, per imparare ad amarsi e a unirsi, uomini e donne devono essere in grado di vivere da esseri indipendenti. Questo concetto è spesso offuscato da una letteratura rosa che invece presenta l'amore romantico come una sorta di collante tra due superfici complementari, una sorta di risarcimento al dolore provato nella propria famiglia d'origine fino al momento del matrimonio.

L'autentica vita di coppia porta a una sorta di rottura di sé perché l'altro entri nel nostro cuore. E un andare avanti finalizzato non solo alla ricerca di se stessi, ma anche dell'altro, con il suo mondo, le sue dinamiche, in un cammino che muta ciò che siamo. Un amore sicuro permette che l'altro ci sottragga alla nostra individualità e ci porti oltre le nostre certezze mettendole in dubbio per liberarci dal peso di una soggettività sterile che nega l'unione autentica di due anime, nell'esperienza totalizzante dell'amore. Anche nel più grande degli amori c'è sempre lo scontro tra la forza che tende alla fusione e quella che spinge all'autonomia. Ma è proprio questo conflitto a trasmettere forza, energia che ci porta a lottare, crescere, risolvere i problemi insieme. Accettare questa dinamica vuol dire nutrire la passione, ritrovare l'unione e superare definitivamente la solitudine.

Maria Angela Masino





Angelo Sala



Don Luigi Giussani (1922-2005), dà inizio (1954) al movimento ecclesiale "Comunione e Liberazione". Le motivazioni di tale scelta don Giussani le chiarisce rispondendo a una lettera indirizzatagli da Papa Giovanni Paolo II: «Non solo non ho mai inteso "fondare" niente, ma ritengo che il genio del movimento che ho visto nascere sia di aver sentito l'urgenza di proclamare la necessità di tornare agli aspetti elementari del cristianesimo, vale a dire la passione del fatto cristiano come tale nei suoi elementi originali, e basta» E basta, fra le tante, la testimonianza di vita di Angelo Sala, giornalista, per capire il significato concreto di C.L.

Angelo nasce il 15 febbraio 1952 a Lecco, nel rione Pescarenico. Mamma Ada e il papà Pietro sono i primi educatori, suoi e del fratello Massimo. Tutti e due frequentano l'Oratorio di cui è assistente don Giovanni Brandolese, successivamente parroco della stessa parrocchia San Materno di Pescarenico (1965-1988), nonché cappellano delle carceri che sorgono in zona. Don Giovanni è un prete di profonda spiritualità e di geniale carisma educativo; la sua presenza lascia una traccia luminosa e feconda negli anni drammatici che hanno caratterizzato il rivolgimento culturale e sociale a partire dal '68. Ed è sotto la sua guida spirituale che Angelo matura in fede, coscienza religiosa e amore per la Chiesa. Nel 1976, don Giovanni benedice le nozze di Angelo con Rosaria Bonacina, assistente sociale; dalla loro unione nascono tre figli: Alberto, Marco, Agnese. Angelo - dopo il liceo scientifico (dove conosce Gioventù Studentesca) e alcuni anni di frequenza della Facoltà di Lettere, indirizzo storico, all'Università Statale di Milano rinuncia agli studi universitari per dedicarsi tutto alla sua innata passione giornalistica (a 18 anni scriveva già sul bollettino parrocchiale). Dal 1973 collabora con la casa editrice Jaca Book, è tra i fondatori e i redattori della rivista di C.L. "Litterae Communio-nis", per otto anni è redattore capo del settimanale cattolico "Il Resegone" diretto da don Luigi Stucchi, oggi vescovo ausiliare della diocesi ambrosiana.

«Negli anni '80 - ricorda Gigi Riva, suo amico fraterno e apprezzato giornalista de "L'Eco di Bergamo" - Angelo inizia il suo impegno per le missioni: Per anni presidente del Laboratorio Missionario Beato Giovanni Mazzucconi di Lecco, dedica molto del suo tempo alla realizzazione dell'ospedale di Watuluma, in Papua Nuova Guinea, alla cui inaugurazione partecipa con una delegazione lecchese nell'agosto del 1991. Ma è proprio al "Resegone" che comincia a dispiegarsi la sua attenzione per la storia e la cultura locale: storia nell'accezione più completa del termine, letta sempre col costante punto di vista di conoscere e raccontare le vicende di un popolo ed in particolare di un popolo che dalla fede cattolica - la fede di Angelo Sala - mai ostentata ma sempre profondamente vissuta ha sempre saputo trarre alimento e ispirazione per le proprie attività, per un'esistenza quotidiana anche faticosa e spesso dura, ma sempre carica di un significato e di un motivo per cui valesse la pena di vivere, lavorare, creare e finanche divertirsi. Questa impronta e questa attenzione Sala ha portato anche nel suo lavoro al quotidiano "La Provincia di Lecco", iniziato nel 1988 insieme con la nascita della testata filiazione della "Provincia di Como". Da poco andato in pensione, a sessant'anni s'è trovato in un letto d'ospedale con la diagnosi di un tumore al pancreas. Due operazioni, le chemio, la liturgia delle mille visite di controllo. Forte di una fede rocciosa, poco parlata ma diventata carne e sangue della sua vita, ha raccolto la sfida senza esitazioni».

Dalle mail informative di Rosaria e figli inviate agli amici per dare notizie di Angelo è da leggere quella significativa della figlia Agnese: «Vi ringrazio per le vostre preghiere. Ieri il chirurgo è riuscito a fare la canalizzazione per permettere a mio papà di tornare a mangiare (...) Il chirurgo purtroppo ci ha comunicato che i noduli tumorali sono diffusi su tutto il peritoneo per cui la situazione è critica. Il quadro è più difficile di quello che la "Tac pet" aveva restituito loro venerdì scorso. (...) Pazzesco! La mia mamma ci ha fatto sapere che, ieri sera,

prima che lei e mio fratello andassero a casa, il papà ha chiesto di leggergli compieta e ha indicato quali delle tre orazioni finali volesse ascoltare: "Illumina questa notte, o Padre, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del giorno, per camminare lieti nel tuo nome"».

E' tutta una famiglia che con affettuosità partecipata si stringe attorno al loro caro.

Angelo muore il 4 novembre 2013. Rosaria e i figli si lasciano coinvolgere dalla parola di San Paolo: «Ve lo ripeto, siate lieti, siate lieti, il Signore è vicino. Non angustiatevi per nulla, per nulla. Siate sempre lieti nel Signore».

Mons. Luigi Stucchi, che presiede le esequie, ricorda con accenti commossi: «Non so quanti articoli ha scritto il nostro Angelo. Non so quanti libri, né quante pagine bianche fino all'ultimo ha riempito di significati cristiani e umani, fatti di storia di popoli in cammino in questo territorio e non solo. So però che ha prestato la sua parola e il suo cuore a tutti quanti erano e sono alla ricerca della bellezza della verità. E per il bene dei singoli, delle famiglie, a cominciare dalla sua. Per la vita della Chiesa, della storia di questo territorio, tra un passato da non dimenticare, un futuro da costruire, un presente ricco di responsabilità gravi e delicate per questo nostro Paese. Tutto appassionatamente e con convinzioni profondissime. So anche che a motivo della malattia un giorno con molta lucidità iniziò a scrivere l'ultimo articolo, simbolicamente, l'ultimo capitolo del libro più bello, una storia irripetibile e ancora da mettere a frutto. Quel giorno gli ho detto "Angelo sarà il più bello di tutti i tuoi articoli". Compresse subito, anzi lo aveva già capito. E subito disse: «Sì, non per un articolo, non per un libro, ma per sempre. Starò nella casa del Signore, per sempre».

Così vivono e muoiono i santi.





ACLI



A cura di Ferruccio Milani

Tutto cambia... e noi?

Nello scorso novembre abbiamo partecipato a Concesio (paese di Paolo VI) all'assemblea "Apriamoci al cambiamento" indetta dai Circoli ACLI della Lombardia. L'incontro ha visto molti interventi tra cui quello del prof. Fosti (Cergas Bocconi) che, con capacità di sintesi e chiarezza di linguaggio ci ha offerto alcune chiavi di lettura delle profonde trasformazioni che investono la nostra società, l'economia, le istituzioni politiche locali e sovranazionali.

La tentazione consumistica e la preoccupante sensazione di impotenza di fronte a questa crisi così lunga e grave, hanno arricchito lo scenario di contraddizioni. Prima fra tutte, forse la più grave, è la condizione dei giovani che più di tutti vivono la tristezza e la frustrazione dei troppi insuccessi per conquistare autonomia e un posto nella società.

A questo punto si apre un primo, urgente e serissimo impegno, per la nostra Associazione e per gli amici che vivono con

principale canali di impegno, non possono che vivere la contraddizione di un cambiamento che ci fa sembrare superati, inadeguati e, nello stesso tempo, evidenzia una più forte necessità di presenza".

Gli Aclisti sono donne e uomini che rifiutano le semplificazioni di comodo. Sono persone che nella composizione positiva, dei contributi dei singoli Circoli, di territori, di Associazioni, di imprese sociali, cercano risposte concrete ai bisogni dei cittadini. Noi, quale che sia il nostro ruolo, possiamo e vogliamo le ACLI come presenza viva per gli associati e per la comunità. Vogliamo tenere le porte ben spalancate, far vedere, capire, partecipare per influenzare i cambiamenti che ci riguardano.

Si affacciano nuovi bisogni, in parte non corrisposti, a causa delle difficoltà economiche dei Comuni e della complessità della società contemporanea, ma la nostra missione è provare a collaborare con gli amministratori locali, pungolarli, formarne di nuovi. Per farlo abbiamo bisogno di ascoltare i territori, di dialogare, capire se le ACLI sono una presenza utile per la comunità e, soprattutto, come possono esserlo maggiormente. Apriamoci al cambiamento, superiamo titubanze e paure, diamo campo al nostro primario dovere di cristiani: essere missionari nei nostri ambienti di vita e di lavoro per portare messaggi di speranza, esempi di carità e di fede.



È stato poi la volta del Presidente Regionale, Gaffurini, di cui diamo un'ampia sintesi del suo intervento.

"Non è possibile discutere sulle potenzialità e i limiti dei Circoli se non si affronta contestualmente il tema delle donne e degli uomini, dei soci e ancor più dei dirigenti volontari che imprimono il ritmo, che danno qualità all'esperienza di ogni Circolo in ogni singola comunità."

Vogliamo continuare ad essere portatori di speranza. La nostra fedeltà al Vangelo; una fedeltà che ha bisogno di una continua verifica interiore, ma che sappiamo bene deve concretizzarsi nella testimonianza della carità.

nostre grandi idealità. Quando sentiamo parlare di amici stanchi e scoraggiati, dobbiamo recuperare fiducia nelle nostre capacità, dobbiamo essere consapevoli delle nostre energie, superando le diffidenze, dobbiamo promuovere collaborazioni e alleanze per accogliere nuove responsabilità.

"Le Associazioni come le ACLI, che nella formazione socio-politica e sociale sono ispirate all'insegnamento sociale della Chiesa individuano i loro prin-

Briciole

Ci sono apostoli che sono come spauracchi.



Centro Amico della Caritas parrocchiale
IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17 nella sede di via Cesare Cantù, 81
 Tel. 3207249966 attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

GUARDAROBA "CENTRO AMICO": VIA CESARE CANTÙ, 81

INDUMENTI: DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ - RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE, DALLE ORE 15,00 ALLE 17,00

OCCORRONO:

LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE - COPERTE - SCARPE DI
 OGNI NUMERO - CALZE - SALVIETTE



**La Parola
 del Signore**

"Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"
 (Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

Aiutateci ad aiutare

NEL PERIODO DI AVVENTO SONO STATI RACCOLTI € 1000,00 ATTRAVERSO LA CASSETTA "ROSSA" E LA CASSETTA "FARSI PROSSIMO".

TALE SOMMA È STATA DIVISA IN PARTI UGUALI TRA IL GRUPPO MISSIONARIO (A FAVORE DEI MISSIONARI OLGINATESI) E IL GRUPPO CARITATIVO DEL CENTRO AMICO (PER LA CONFEZIONE DI PACCHI-VIVERI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE BISOGNOSE).

RINGRAZIAMO VIVAMENTE TUTTI COLORO CHE COLLABORANO A RENDERE VISIBILE LA PROVVIDENZA DI DIO.

Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa

Oratorio: N.N. Euro 1.000,00 – Gruppo Madre Matilde Mapelli Euro 700,00

"Non sappia la sinistra ciò che fa la destra". Le parole di Gesù hanno ispirato da sempre le scelte di generosità e di altruismo di tantissime persone. Quante volte mi son visto gratificato da offerte generose, da servizi compiuti con dispendio dei tempo e di energie accompagnati da una perentoria richiesta: "Nessun nome, nessuna menzione". E così anche stavolta: "L'Oratorio ha bisogno di un tavolo da ping-pong", ecco

pronta la risposta di un benefattore. Il cancello del cortile della chiesa va sistemato e verniciato: nessun problema, c'è chi ha provveduto. Le candele dell'altare maggiore sono da elettrificare; tutto sistemato.

Grazie per tanta generosità, che va certamente ad alimentare il fiume sotterraneo della carità.



Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

La sede degli incontri è presso l'Oratorio di Olginate, sala mons. Colombo, alle ore 21.00

Calendario:

Sabato 21 marzo: Incontro di apertura, ore 16.00 e S. Messa ore 18.00

Mese di Marzo: Martedì 24 - 31;

Mese di Aprile: Martedì 14 - 21 - 28;

Mese di Maggio: Martedì 5 - 12 - 19;

Chiusura a Consonno Sabato 23 Maggio: ore 15.00 e S. Messa ore 18.00

Le iscrizioni si ricevono presso la casa parrocchiale: tel. 0341 681593



Corso di chitarra

Domenica 25 gennaio inizia, presso l'Oratorio, il Corso di chitarra per ragazzi/e delle Elementari e Medie tenuto da Gianbattista Bonanomi.

Mese di Gennaio

Domenica 04 - dopo l'Ottava di Natale

ore 8.00 S. Messa Silvio, Luigia e Assunta
ore 10.30 S. Messa Comunità parrocchiale
ore 18.00 S. Messa

05 ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) - S. CONFESSIONI: ORE 15 - 17.30
ore 18.00 S. Messa

Martedì 06 - Epifania del Signore

ore 8.00 S. Messa Battista Pirovano e figli Maria Grazia, Luigi e Enrico
ore 10.30 S. Messa Comunità parrocchiale
ore 18.00 S. Messa Regina, Davide, Genoveffa e Cesare Scaccabarozzi

07 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Laura Fumagalli
ore 18.00 S. Messa Graziella Bonacina

08 ore 8.00 S. Messa Antonio Ravasio
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.)
ore 20.30 S. Messa Classe 1962

09 ore 8.00 S. Messa Defunti famiglie Valsecchi e Panzeri
ore 18.00 S. Messa

10 ore 8.00 S. Messa
ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.) - MARCIA DELLA PACE: DALLE ORE 14.45 ALLE ORE 17.00 A LECCO
ore 18.00 S. Messa Comunità parrocchiale - ORE 16.30 ADORAZIONE EUCARISTICA E S. ROSARIO

Domenica 11 - Battesimo di Gesù - Festa di Sant'Antonio a Santa Maria la Vite

ore 8.00 S. Messa Assunta, Silvio e Luigia
ore 9.30 S. Messa Eugenio, Clementina e fam. Tentorio
ore 11.00 S. Messa Aido
ore 18.00 S. Messa Maria Pia Baracchetti

12 ore 8.00 S. Messa Mario e Carmelina Brini - ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1-3° SUP.
ore 18.00 S. Messa Famiglie Cattaneo e Ravasio - ORE 21.00 PROVE GRUPPO CANTO

13 ore 8.00 S. Messa Carlo e Costanza Figini - ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA
ore 18.00 S. Messa Pio e Maria Spreafico

14 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Catania e Giuseppe Cuffari - ORE 16.30 CATECHISMO 3° ELEMENTARE
ore 18.00 S. Messa - ORE 20.30 INCONTRO RAGAZZI DALLA 4° SUP.

15 ore 8.00 S. Messa Francesca e Giuseppe Sottocornola - ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.) - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA
ore 20.30 S. Messa Giovanni Sala - ORE 20.45 INCONTRO VOLLEY GSOSG
- ORE 21.00 INCONTRO GRUPPO LETTORI

16 ore 8.00 S. Messa Salvatore, Carolina e Maria Billeri
ore 18.00 S. Messa Mario Fumagalli

17 ore 9.00 S. Messa a S. Maria la Vite - ORE 16.30 ADORAZIONE EUCARISTICA E S. ROSARIO
ore 16.30 S. Messa Comunità parrocchiale (C.d. R.)
ore 18.00 S. Messa Gustavo Gnechi

Domenica 18 - Il dopo l'Epifania - Festa patronale di S. Agnese

ore 8.00 S. Messa Edoardo Sabadini e Giulia Rizzi
ore 9.30 S. Messa Classe 1939
ore 11.00 S. Messa Comunità Parrocchiale
ore 18.00 S. Messa Matteo, Felice, Giovanni e Giuseppina D'Ippolito

19 ore 8.00 S. Messa Famiglie Corti e Radaelli - ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1-3° SUP.
ore 18.00 S. Messa Enrica Tentorio - ORE 21.00 PROVE GRUPPO CANTO

20 ore 8.00 S. Messa Bruno Fumagalli - ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA
ore 18.00 S. Messa

21 ore 8.00 S. Messa Carlottina e Sr. Adelaide Frigerio - MEMORIA LITURGICA DI S. AGNESE
ore 18.00 S. Messa Loredana Mapelli - INIZIO SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE
- ORE 16.30 CATECHISMO 3° ELEMENTARE
- ORE 20.30 INCONTRO RAGAZZI DALLA 4° SUP.

22 ore 8.00 S. Messa Antonio e Marisa Pozzi - ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA
ore 9.30 S. Messa (C.d. R.) - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA
ore 20.30 S. Messa Pierluigi Gilardi e famiglia - ORE 20.45 INCONTRO VOLLEY GSOSG



23	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Plinio e Giovanni Milani	- -
24	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale (C.d. R.) Rosa, Maurizio e Aurelia Gilardi	- ORE 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA E S. ROSARIO - -
Domenica 25 – Santa Famiglia di Gesù			- ORE 10.30 INCONTRO GENITORI RAGAZZI DI 2° ELEMENTARE
	ore 8.00 S. Messa	Carlo Conti e nonni	-
	ore 9.30 S. Messa	Giacomo e Giuseppina Dell'Oro	-
	ore 11.00 S. Messa	Luisa Biffi	-
	ore 18.00 S. Messa	Isidoro Ripamonti e Marino Bosisio	-
26	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Famiglie Mazzoleni e Spreafico Franco, Giovanni e Zilia	- ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1°-3° SUP. - ORE 21.00 PROVE GRUPPO CANTO
27	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Diego Negri Famiglia Muras Bussu	- ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA -
28	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Elio Cereda Angela Riva e Giuseppe Losa e figli	- ORE 16.30 CATECHISMO 3° ELEMENTARE - ORE 20.30 INCONTRO RAGAZZI DALLA 4° SUP.
29	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Salvatore Gilardi Ore 14.30 Incontro 2° media (C.d. R.) Sr. Edoarda Maria Viganò	- ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA -
30	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe e Rosa Panzeri Giuseppe Manzoni	- -
31	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Arturo, Carlo, Mario e Luigia Mazzoleni Comunità parrocchiale (C.d. R.) Antonio e Virginia Bonacina	- SAN GIOVANNI BOSCO TERMINE DELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE - BRUSA GINEE - ORE 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA E S. ROSARIO -

Mese di Febbraio

Domenica 01 – IV dopo l'Epifania

	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 11.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppe, Caterina e Erminia Giuseppe Losa	- FESTA DELLA VITA ANIMATA DAI BAMBINI DELLA SCUOLA D'INFANZIA - FESTA DELLA PACE, NEL POMERIGGIO A OGGIONO -
02	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Aurelia Aldrovanti	- FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA) - ORE 18.30 INCONTRO RAGAZZI 1-3° SUP. - ORE 21.00 PROVE GRUPPO CANTO - ORE 21.00 INCONTRO GSOSG PROMOZIONE
03	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Giuseppina Redaelli e Vittorio Sangalli	- SAN BIAGIO - ORE 15.30 INCONTRO RAGAZZI 1° MEDIA
04	ore 8.00 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Nello Beltrami	- ORE 16.30 CATECHISMO 3° ELEMENTARE - ORE 20.30 INCONTRO RAGAZZI DALLA 4° SUP.
05	ore 8.00 S. Messa ore 9.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Bruno Galbiati (C.d. R.) Mons. Giuseppe Edoardo Viganò	- ORE 14.30 INCONTRO 2° MEDIA - ORE 16.00 INCONTRO 3° MEDIA - ORE 20.45 INCONTRO VOLLEY GSOSG
06	ore 7.30 Esposizione Eucaristica ore 8.30 S. Messa ore 20.30 S. Messa	Graziella Bonacina	- - -
07	ore 8.00 S. Messa ore 16.30 S. Messa ore 18.00 S. Messa	Comunità parrocchiale (C.d. R.) Madri Cristiane	- ORE 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA E S. ROSARIO -

**LA S. MESSA FERIALE DELLE ORE 18.00
SI CELEBRA NELLA CAPPELLINA DELL'ORATORIO**

OGNI 1° VENERDI DEL MESE

ore 20.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica

OGNI SABATO

ogni sabato adorazione eucaristica dalle ore 16,30 alle ore 17,30
con vesperi e rosario meditato





PASSONI

VIA S. AGNESE, 18 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651808



Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plasticazione e rilegatura
Consegna a domicilio

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero
www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

FARMACIA DR. FEDELI

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate LC

Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
VENERDÌ: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO: 8.30-12.30



Impianti idrotermocantari civili ed industriali
Impianti di condizionamento
Esposizione aereo bagno

23854 OLGINATE (LC) - Via Cesare Cantù, 82
Tel. 0341.680717 - Fax. 0341.682968
E-mail: info@idrovair.it



EDIL FIRE

di Valsecchi geom. Eleonora

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356



LE TUE FOTO DA CASA
www.miofotografo.it
codice 21021234

ESAME DELLA VISTA COMPUTERIZZATO
VASTA GAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA DIGITALE IMMEDIATA

Via Manzoni, 7 - 23854 OLGINATE (Lecco)
Tel. 0341.682220 - Fax 0341.681084

IL GIORNALAIO

di Besara Antonella

Quinta Edizione Videotexto 24.00h - Punto Sani

giornali • riviste • Cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL • Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

Bar Aurora

di Locatelli Giulia

Colazione, Aperitivi, After Dinner, Teorie, Rinfreschi per ogni occasione
Tutte Campionate e Champions League

Info: 3569313756
Ci trovate in Via Don Gnocchi, 15 Olginate.
Siamo aperti da Martedì a Domenica dalle 7.00 alle 24.00

Bar AURORA "Jolly" 



Cristina Bonacina
Creazioni Personalizzate di abiti da sposa e cerimonia
Servizio di sartoria e riparazioni

Via Gramsci, 17 - 23854 OLGINATE (LC)
Cell. 328.2184916



di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI

riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341.680424 www.elettrosie.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA FISIOTERAPISTI
SOCIO A.I.F.P.L.
REGIONE LOMBARDA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
FANTOLA THEOPANAKIS
tel. 0341/68.17.88
e-mail: teo.grovia@betafast.com

FRUTTA e VERDURA

F.lli NOBILE

Olginate (LC)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341.681526

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE

Garlate

TENDI DA SOFFITTO - TENDI PER INTERNI - TENDI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Strada, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it

www.brianzatendegarlate.it



metalmeccanica

OLGINATE

semmanti-portoni
facciate continue

Tel. 0341.682023 Fax: 0341.682875 via Spluga, 80 23854 Olginate (Lc)



FARINA ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

